



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

Monza, 3 Ottobre 2016



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELLA DIRETTIVA N. 42/2001/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 27 GIUGNO 2001 E DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 E S.M.I., INERENTE IL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) IN VIA VAL D'OSSOLA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE, NON AVENTE VALENZA REGIONALE: PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI:

- la l.r. 11.03.2005 n° 12 e s.m.i., art. 87 che ha normato i Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.);
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA, VAS e IPPC
- Il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- L'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- La D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351";
- La D.G.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)" e in particolare il punto 5.9
- Gli ulteriori adempimenti di disciplina della VAS approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 10/11/2010, n. IX/761 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" - VAS e con D.G.R. 25 Luglio 2012, n. IX/3836 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi. Variante al Piano delle Regole e dei Servizi"
- Il Parere Motivato inerente il Piano di Governo del Territorio, emesso in data 29/03/2016, p.g. n° 49543 del 30/03/2016.

PRESO ATTO che

- Il P.I.I. denominato "Val D'Ossola" è identificato come "Area 7 - Garbagnati" nel Documento di inquadramento dei PII approvato con D.C.C. n. 33 del 23/04/2013;
- La società GIACOMO GARBAGNATI S.p.A. è proprietaria di una vasta area industriale dismessa a far data dal Marzo 2013 localizzata tra la via Val D'Ossola e un'ansa del Fiume Lambro;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

COMUNE DI MONZA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0143961/2016 del 03/10/2016
Class.: 10.10.5 «Piani Attuativi»
Firmatario: CARLO MARIA NIZZOLA



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- in data 30/01/2015, a seguito del parere 2/2014 espresso dalla Giunta Comunale sulla proposta di massima trasmessa nel 2013, la Società ha presentato istanza di avvio delle procedure di approvazione di Programma Integrato d'Intervento in variante al P.G.T. vigente corredata da elaborati tecnico-descrittivi per le aree;
- la proposta di P.I.I. in oggetto si configura come variante delle norme dello strumento urbanistico in quanto apporta variazione al Piano delle Regole poiché comporta variazione della destinazione d'uso da produttiva a prevalentemente residenziale. Quanto al Piano dei Servizi, la proposta elimina la previsione viabilistica di collegamento tra le vie Monte Grappa e Lippi mediante ponte stradale sul Lambro;
- Il progetto prevede la riqualificazione dell'area industriale dismessa e del ripristino della naturalità dei luoghi mediante la demolizione dell'edificato esistente, la realizzazione di nuovi edifici multipiano ad uso residenziale ed il recupero di alcuni fabbricati di archeologia industriale esistente oltre ai posti auto pertinenziali interrati; è, inoltre, previsto l'insediamento di spazi commerciali e attività di servizi;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 19/2/2015 l'Amministrazione ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica secondo quanto espressamente previsto nella citata "Scheda n 7" del Documento di Inquadramento dei P.I.I.;
- Con l'avvio del procedimento di VAS l'Amministrazione Comunale ha individuato i soggetti coinvolti nel procedimento stesso come di seguito:

**Proponente:** società Giacomo Garbagnati S.p.A.

**Autorità procedente:** Settore Governo del Territorio di Monza rappresentato dal Dirigente Arch. Giuseppe Maria Riva

**Autorità Competente:** Settore Ambiente e Energia rappresentato dalla Dirigente Arch. Carlo Maria Nizzola

**Soggetti competenti in materia ambientale:**

- ARPA Lombardia
- ASL della provincia di Monza e Brianza
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
- Parco Media Valle del Lambro

**Soggetti territorialmente interessati**

- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza
- Comuni interessati e confinanti
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- AIPO

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969





Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

**Il pubblico interessato:** Comunità locale insediata sul territorio comunale, Società per la gestione dei servizi, Associazioni ambientaliste, Associazioni sindacali e di categoria

- Il Documento di scoping, è stato presentato durante la Conferenza di valutazione introduttiva che si è tenuta il giorno 29/06/2015, il cui verbale e gli allegati pareri (prot. 84364 del 8/7/2015) costituiscono parte integrante del presente parere;
- In data 11/12/2015 la proposta di Programma, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati messi a disposizione presso la Segreteria del Settore Governo del Territorio e Suap, sul sito internet regionale SIVAS nonché sul sito internet comunale;
- in data 9/2/2016 si è svolta la Conferenza di Valutazione finale, il cui verbale ed i pareri pervenuti (prot. 25486 del 25/02/2016) sono parte integrante del presente parere;
- con Deliberazione Consiliare n° 53 del 07/07/2016 è stata adottata la Variante Generale al PGT Vigente (i cui atti non sono ancora stati oggetto di pubblicazione)

**CONSIDERATO** che, anche a seguito dei contributi emersi in sede di Conferenza di valutazione introduttiva alla Valutazione Ambientale Strategica, in merito agli impatti sull'ambiente indotti dalla variazione alla pianificazione urbanistica vigente determinata dalla presente proposta di PII, sono stati valutati i seguenti aspetti:

- uso del suolo;
- vincoli ambientali, archeologici e paesaggistici;
- assetto idrogeologico;
- rischio idraulico;
- inquinamento luminoso e clima acustico;
- tutela della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo;
- uso sostenibile delle risorse rinnovabili e non;
- tutela della biodiversità e degli equilibri tra aree urbanizzate e non.

Si sono altresì valutati i contenuti della D.G.R. 31/05/2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (artt. 21 e 21 bis della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26)" pubblicata sul BURL S.O. n° 23 del 08/06/2016, nella misura in cui attinenti, in quanto: *"costituiscono uno strumento operativo utile agli Enti locali e ai soggetti interessati (non responsabili dell'inquinamento) al fine di coordinare e rendere il più possibile contestuale il procedimento di bonifica dei siti contaminati, dettato dal T.U. Ambientale, con il procedimento di valorizzazione e riqualificazione urbanistica degli stessi"*

ed è emerso quanto segue:

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: [amministrazioneambiente@comune.monza.it](mailto:amministrazioneambiente@comune.monza.it)

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- dati urbanistici: L'area risulta azzonata dal Piano delle Regole del P.G.T. vigente come zona D1 (area per insediamenti produttivi esistenti) ed in parte come area agricola. La Variante generale al PGT, adottata con D.C.C. n° 53/2016, individua il presente ambito classificandolo come AT 19 con funzioni e carichi urbanistici analoghi (la compatibilità specifica con detto strumento in salvaguardia, non è di competenza dell'Autorità Competente). La variante proposta è in linea con i contenuti della scheda n. 7 del Documento di Inquadramento dei P.I.I. e prevede una variazione delle funzioni che divengono prevalentemente residenziali, una diminuzione dell'indice di edificabilità che si attesta al parametro della Slp esistente di circa 28.500 mq (superfici produttive all'oggi dismesse), con la realizzazione di una zona a parco attrezzato di circa 23.000 mq oltre a mantenimento di aree agricole a nord del Lambro di circa 30.000 mq. Nel dettaglio i dati della Slp di progetto prevedono una destinazione residenziale per 23.800 mq (di cui 2.380 mq convenzionata), commerciale per 1.950 mq, ricettiva per 1.500 mq, funzioni integrative destinate al fitness e ad un asilo nido per 450 mq e 300 mq rispettivamente;
- la parte nord-orientale dell'intervento interessa la fascia di rispetto del fiume Lambro pari a 10 m come riportato nella cartografia del Reticolo Idrografico Principale (Fiume Lambro) approvato con D.C.C. n. 33 del 31.05.2010;
- l'ambito è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 c.1 lett. c del Dlgs n. 42 del 22/01/2004 ed è pertanto soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 della suddetta norma;
- l'area non risulta essere a rischio di rinvenimenti di natura archeologica
- secondo quanto contenuto nelle Norme tecniche geologiche allegate al PGT vigente, ricade in classe di fattibilità geologica 2.1a, cui sono ricomprese le aree che presentano terreni con intercalazioni limose e argillose aventi scarso addensamento, come peraltro emerso dall'indagine penetrometrica svolta nell'area. La ripartizione della sottoclasse è invece associata all'elevata vulnerabilità dell'acquifero freatico a fenomeni di inquinamento e a tal proposito è stata richiesta una valutazione dell'oscillazione della superficie di falda nell'arco temporale degli ultimi 50 anni. Da tale ricostruzione storica è emerso che l'attuale valore del livello freatico riscontrato, nella campagna di misurazioni effettuate ad Aprile 2015 in corrispondenza dei pozzi industriali esistenti nell'area, si attesta a circa 11 m dal p.c. e costituisce un minimo storico di soggiacenza. Tale valore permette comunque di garantire un franco dalla quota di imposta delle fondazioni, prevista a quote non superiori a -4.50 m dal p.c.. Tale condizione è necessaria per l'edificazione in fascia di rispetto di pozzo idropotabile ai sensi della DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693, ma si ritiene debba essere soddisfatta in questo specifico comparto a salvaguardia di un acquifero vulnerabile quale quello in esame;
- gli eventi di piena verificatisi nel 2002 con conseguente crollo e ricostruzione e consolidazione delle fondazioni del muro perimetrale posto a nord della proprietà, pongono la necessità di ovviare al rischio di erosione della sponda conferendo solidità all'argine mediante posizionamento di massi ciclopici, con conseguente arretramento del profilo in sponda destra e aumento della sezione utile;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: [amministrazioneambiente@comune.monza.it](mailto:amministrazioneambiente@comune.monza.it)

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969





Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

-  
L  
apportando il PII miglioramenti in termini di attenuazione delle fonti di rumore prodotte dall'asse viario con la creazione di un terrapieno nella porzione nord-occidentale dell'area e andando a sostituirsi all'insediamento produttivo esistente, si rilevano inevitabili ricadute sia in termini viabilistici che di qualità dell'aria derivante dal carico abitativo prima inesistente e della realizzazione di strutture commerciali/ricreative di richiamo, che richiedono maggior approfondimento solo a seguito dell'ultimazione del Piano.

- Sull'area è stato accertato il superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Il quadro dei superamenti dei limiti di concentrazione per alcuni metalli, Idrocarburi ed IPA, evidenzia una prevalente localizzazione degli stessi nella porzione orientale dell'area e in prossimità dei confini adiacenti al Fiume Lambro.

Si segnalano inoltre superamenti puntuali nella porzione occidentale dell'area e nella porzione centro settentrionale dell'area.

Le maggiori profondità di riscontro di contaminazione si localizzano nella zona prossima al F. Lambro e, subordinatamente, all'estrema porzione orientale dell'area. Con nota prot. 125563 del 19/10/2015 è stato presentato un Piano di indagine preliminare la cui esecuzione avverrà in contraddittorio con il Dipartimento ARPA di Monza.

- Aree agricole esterne, cedute quale parziale controparte di Standard Qualitativo. Sono suddivise in due (una di 14.191 mq, l'altra di 17.261 mq) dagli insediamenti posti lungo la via Lippi e risultano utilizzabili a fini agricoli al netto delle aree spondali (sul Lambro, ma anche sulle rogge) attualmente occupate da vegetazione anche d'alto fusto. La parte più meridionale (17.261 mq) è per circa un terzo area classificata come frequentemente allagabile. Situazione verificatasi anche a Novembre 2014. Più o meno in quel punto è prevista la nuova pista ciclopedonale che quindi suddivide l'area in due subaeree una da circa 11.260 e l'altra di circa 6.000 mq. Si pone l'attenzione sul potenziale rischio che il legare un'operazione di trasformazione immobiliare ad un'area agricola, pone in termini di alterazione del loro valore, con conseguente danno allo sviluppo di politiche agricole virtuose, in assenza di informazioni circa il loro effettivo utilizzo agricolo (eventuali imprese presenti, tipologia, dimensioni, addetti, attività e pratiche colturali in essere etc.) ed il loro effettivo valore agronomico. Per una disamina più complessiva sul tema agricolo nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica in campo di pianificazione urbanistica, si rinvia a quanto già indicato al punto "SPAZI VERDI e AGRICOLTURA" del Parere Motivato inerente il Piano di Governo del Territorio, emesso in data 29/03/2016, p.g. n° 49543 del 30/03/2016.

**VALUTATI** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e le modifiche apportate al progetto.

**ESAMINATI** il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: [amministrazioneambiente@comune.monza.it](mailto:amministrazioneambiente@comune.monza.it)

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

ESAMINATI il verbale della conferenza di valutazione introduttiva (prot. 84364 del 8/7/2015), le osservazioni espresse ed i pareri pervenuti da:

- ARPA Lombardia in data 1/7/2015 protocollo generale 80826
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Lombardia in data 5/6/2015 protocollo generale 69034
- Segretariato Regionale per la Lombardia in data 23/6/2015 protocollo generale 77307

ESAMINATI il verbale della conferenza di valutazione conclusiva (prot. 27713 del 1/3/2016), le osservazioni espresse ed i pareri pervenuti da:

- ARPA Lombardia in data 1/2/2016 protocollo generale 12884
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica della Lombardia in data 2/2/2016 protocollo generale 13720
- ATS Brianza del 9/2/2016 protocollo generale 17222

e le proposte avanzate da Legambiente con nota del 3/2/2016 protocollo generale 14699

sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, dato atto dell'Intesa con l'Autorità Procedente, in data 05/09/2016 è stata trasmessa via mail all'Autorità Procedente proposta di parere Motivato per la necessaria condivisione. In data 06/09/2016 l'Autorità procedente ha apportato una prima serie di precisazioni al parere proposto riservandosi di valutare nel dettaglio lo stesso. In data 29/09/2016 è stato confermato che nessun'altra osservazione sarebbe stata formulata dall'Autorità procedente;

formula il seguente

#### PARERE MOTIVATO FINALE

1. La proposta di variante al PGT vigente sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica interessa un ambito territoriale di alto livello di sensibilità ambientale. Ultimato il piano, dovranno essere attuate le indicazioni riportate nel seguito e garantiti la verifica e il monitoraggio delle effetti del Piano sulle componenti ambientali maggiormente interessate. In particolare:
2. Il progetto di arginatura massiva da effettuarsi lungo il confine Nord dell'area come elaborato nella Tav. 17b, va reso più puntuale mediante il rilievo di almeno una sezione aggiuntiva del corso d'acqua, intermedia a quelle già effettuate A-A e B-B indicate e dovrà prevedere importanti interventi di rinaturalizzazione mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Il progetto di dettaglio andrà sottoposto all'approvazione da parte di AIPO;

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438  
e-mail: [amministrazioneambiente@comune.monza.it](mailto:amministrazioneambiente@comune.monza.it)  
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969





3. L'Indagine Ambientale preliminare proposta dovrà essere effettuata prima dell'approvazione del Piano Attuativo poiché dagli esiti dell'indagine preliminare possono discendere limitazioni alla destinazione d'uso delle diverse porzioni dell'area di intervento e valutazioni di possibili alternative progettuali. Ad indagine conclusa, le potenziali contaminazioni a carico delle matrici ambientali, già evidenziate dall'indagine di parte svolta, dovrà essere dato avvio al procedimento di bonifica nel rispetto delle modalità previste dalla legge.

Si ritiene opportuno - per quanto ammesso dalla normativa urbanistica vigente - proporre la sospensione dei termini del procedimento per l'approvazione del Piano sino al provvedimento di autorizzazione dell'intervento di bonifica. All'atto di stipula della Convenzione - che si prescrive non possa avvenire senza che sia intervenuto il provvedimento di autorizzazione dell'intervento di bonifica - nella stessa deve essere espressamente previsto che l'avvio dei lavori edilizi sia condizionato alla conclusione del procedimento di bonifica e al rilascio delle eventuali relative certificazioni.

4. Quanto agli aspetti energetici, preso atto delle misure volte all'efficienza energetica e alla gestione eco-efficiente delle acque, si precisa quanto segue:
- l'entrata in vigore del Decreto Interministeriale 26 Giugno 2015 e il suo recepimento in Regione Lombardia attraverso il Decreto 6480 del 30/7/2015 che disciplina i requisiti di prestazione energetica degli edifici ad "energia quasi zero", stabilisce l'entrata in vigore degli stessi a far data dal 1 Gennaio 2016 per tutti gli edifici di nuova costruzione e oggetto di ristrutturazione.
  - negli spazi commerciali/ricreativi previsti vanno predisposti internamente sistemi con sensori di presenza, che consentano, in specifici locali da individuare (ad esempio in corrispondenza dei servizi igienici), la regolazione automatica basata sull'accesso di luce naturale (dimmer);
  - per minimizzare le dispersioni energetiche connesse con l'apertura delle porte si dovrà ricorrere a soluzioni che ottimizzino le velocità di apertura e chiusura nonché la geometria stessa delle porte di accesso, compatibilmente con l'afflusso della clientela.
5. Si richiede di prevedere localizzazioni idonee (coperte, protette e impermeabilizzate) per aree da adibire ad "isole ecologiche" per lo stoccaggio temporaneo e differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali/ricreative e siti di prelievo appropriate da un punto di vista logistico per i mezzi della raccolta comunale dei rifiuti urbani assimilati. Dovrà inoltre essere valutato l'utilizzo di compattatori per la riduzione volumetrica dei rifiuti, soprattutto di imballaggio.
6. Preso atto favorevolmente delle misure proposte volte al monitoraggio in fase di cantierizzazione e di attuazione del Piano, si precisa quanto segue in merito al monitoraggio delle effetti sulle componenti ambientali anche a seguito dell'ultimazione del Piano stesso:



Settore Ambiente e Energia

Il Dirigente

- la sostenibilità del carico derivante dal nuovo insediamento sulla rete viabilistica deve essere verificata attraverso rilievi annuali dei flussi di traffico negli orari di punta e nei punti già oggetto di studio, da effettuarsi per cinque anni consecutivi, con una prima restituzione dopo il rilascio dell'abitabilità degli edifici residenziali.
  - con stessa cadenza andranno valutate le ripercussioni del traffico indotto sugli aspetti acustici delle aree circostanti in particolare in corrispondenza di recettori sensibili, quali le scuole, con modalità da concordare con l'Autorità Competente.
  - sono richieste n. 5 verifiche con cadenza annuale nel periodo maggio-giugno del livello della falda freatica, mediante acquisizione dei livelli di soggiacenza in corrispondenza del piezometro di monte, qualora allestito nell'ambito del procedimento di bonifica o, in alternativa, del livello statico in corrispondenza del pozzo 1 o 4, qualora se ne confermi il mantenimento del tratto di colonna più superficiale. La prima restituzione è attesa entro 30gg dall'adozione del Piano.
7. Aree agricole esterne al comparto. Per le motivazioni addotte in premessa si chiede che prima della loro eventuale cessione al Comune venga presentata un'analisi - con resa anche cartografica - sull'effettivo utilizzo agricolo delle aree (eventuali imprese presenti, tipologia, dimensioni, addetti, attività e pratiche colturali in essere etc.) anche in ragione del loro effettivo valore agronomico. Nel caso che le stesse siano attualmente o storicamente utilizzate a fini agricoli, si suggerisce all'Autorità Procedente di valutare se la loro acquisizione al patrimonio pubblico non possa risultare negativa per il permanere dell'attività stessa, e se del caso optare per soluzioni alternative a quelle della acquisizione, in termini di Standard Qualitativo.
  8. Sistemazione aree a Verde, in specifico interna all'ansa del fiume Lambro. Come già indicato nel Parere Motivato inerente il Piano di Governo del Territorio, emesso in data 29/03/2016, p.g. n° 49543 del 30/03/2016, si chiede che vengano destinate a spazi di forestazione e/o potenziamento della connessione ecologica;
  9. il presente provvedimento è inviato alla Regione Lombardia e alla pubblicazione sul sito SIVAS
  10. è trasmesso a soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
  11. si provvede alla pubblicazione su web e all'Albo Pretorio.

L'Autorità Competente per la VAS  
Dirigente del Settore Ambiente  
Carlo Maria Nizzola

Settore Ambiente e Energia

Sede Uffici: Via Procaccini, 15/17 | 20900 Monza | Tel. +39.039.2043 446 Fax +39.039.2043 438

e-mail: amministrazioneambiente@comune.monza.it

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969